

Roberto GAROFOLI

CORSO
DI
MAGISTRATURA
PENALE

Lezioni
Giurisprudenza
Temi e svolgimenti
Suggerimenti dottrinali

NEL DIRITTO
EDITORE

SOMMARIO

LEZIONE I

IL DIALOGO DELLE CORTI INTERNE E DI QUELLE INTERNAZIONALI SUI PRINCIPI DEL DIRITTO PENALE	1
1. Il rango della CEDU e l'efficacia delle sue norme	3
1 a. La sentenza (Corte Cost., 26 marzo 2015, n. 49)	11
1 b. Il tema – <i>Premessi cenni sull'efficacia delle norme della Convenzione EDU nell'ordinamento interno, tratti il candidato della possibilità di disapplicare la norma interna che si ponga in contrasto con la citata convenzione</i>	
Schema di svolgimento	21
2. Colpevolezza e CEDU: la confisca urbanistica e la confisca del prezzo sono applicabili anche in caso di proscioglimento per prescrizione?	23
2 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 21 luglio 2015, n. 31617)	34
2 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul principio di colpevolezza, esami il candidato la compatibilità dell'istituto della confisca urbanistica con i principi della CEDU</i>	
Schema di svolgimento	39
3. Irretroattività e CEDU: confisca per equivalente, confisca antimafia e confisca allargata	41
3 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 2 febbraio 2015, n. 4880)	44
3 b. Il tema – <i>Premessi cenni sulle differenze ontologiche e di disciplina tra pene e misure di sicurezza, si esami la disciplina successiva cui soggiacciono le diverse ipotesi di confisca, tenendo conto del rilievo da riconoscere al riguardo ai principi enunciati dall'art. 7 CEDU</i>	
Schema di svolgimento	51
4. Ne bis in idem, CEDU e diritto dell'unione europea: le nozioni di "medesimo fatto" e di "materia penale"	53
4 a. La sentenza (Corte Cost., 21 luglio 2016, n. 200)	65
4 b. Il tema – <i>Il principio del ne bis in idem alla luce delle interazioni tra l'ordinamento italiano, la CEDU ed il diritto dell'Unione Europea</i>	
Schema di svolgimento	74
5. Obblighi di tutela penale posti dalla disciplina dell'unione europea e regime nazionale della prescrizione: i limiti al	

potere di disapplicazione	76
5 a. La sentenza (Corte di Giustizia Ue, sent. 8 settembre 2015, n.C-105/2014; Corte Cost., ord. 26 gennaio 2017, n. 24)	91
5 b. Il tema – <i>Il candidato, premessi cenni sulla natura della prescrizione, si soffermi sulla possibilità da parte del giudice di disapplicare la normativa interna sul tema in caso di contrasto con il diritto comunitario</i>	
Schema di svolgimento	104
I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	106
LEZIONE II	
LA RISERVA DI LEGGE	107
1. Intangibilità del giudicato, legalità della pena e libertà personale.	108
1 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 15 settembre 2015, n. 37107)	123
1 b. Il tema – <i>Premessi cenni sui limiti dell'intervento della Corte costituzionale in ambito penale, il candidato si soffermi sull'efficacia delle sentenza di illegittimità rispetto ai fatti per cui sia già intervenuto il giudicato</i>	
Schema di svolgimento	133
2. Giudicato e mutamenti giurisprudenziali	134
2 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 23 giugno 2016, n. 26259)	137
2 b. Il tema – <i>Ricostruito il rilievo dell'art. 7 della CEDU nell'ordinamento nazionale, si soffermi il candidato sul rilievo dei mutamenti giurisprudenziali favorevoli o sfavorevoli sopravvenuti al fatto</i>	
Schema di svolgimento	146
I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	148
LEZIONE III	
IL PRINCIPIO DI PRECISIONE E GLI ELEMENTI ELASTICI DELLA FATTISPECIE	149
1. Il c.d. disastro innominato e il disastro ambientale prima e dopo il d.lgs. n. 68/2015	151
1 a. La sentenza (Corte Cost., 1 agosto 2008, n. 327)	160
1 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul concetto di "disastro", tratti il candidato dei rapporti tra la fattispecie di disastro cd. innominato e la nuova ipotesi di cui all'art. 452-quater c.p.</i>	

	Schema di svolgimento	165
2.	Il rispetto dei principi di determinatezza e precisione nella descrizione fattispecie di atti persecutori	166
	2 a. La sentenza (Corte Cost., 7 maggio 2014, n. 172)	172
	2 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul delitto di atti persecutori, il candidato analizzi i possibili profili di frizione con i principi di determinatezza e precisione</i>	
	Schema di svolgimento	177
3.	La nozione di “stampa” nella società digitale	178
	3 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 29 gennaio 2015, n. 31022)	184
	3 b. Il tema – <i>Premessi cenni sulla disciplina dei reati commessi col mezzo della stampa, il candidato si soffermi sull’estensione della stessa alle testate giornalistiche on line</i>	
	Schema di svolgimento	192
4.	Applicazione analogica delle cause di esclusione della colpevolezza: l’estensione dell’art. 384 c.p. ai conviventi prima e dopo la legge Cirinnà	193
	4 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. II, 4 agosto 2015, n. 34147)	207
	4 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul divieto di analogia in materia penale, illustri il candidato la possibilità di estendere ai conviventi more uxorio le disposizioni penalistiche riferite ai coniugi</i>	
	Schema di svolgimento	217
	I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	218

LEZIONE IV

EFFICACIA NEL TEMPO DELLE NORME PENALI 219

1.	La distinzione tra <i>abolitio</i> e <i>abrogatio</i>: il riferimento al “metodo mafioso” nell’art. 416 ter c.p.	221
	1 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. VI, 16 giugno 2015, n. 25302)	227
	1 b. Il tema – <i>Premessi cenni sui criteri distintivi tra abolitio criminis e successione meramente modificativa della fattispecie penale, il candidato si soffermi sugli effetti della riforma della concussione e dell’introduzione del reato di induzione indebita</i>	
	Schema di svolgimento	231
2.	L’individuazione del <i>tempus commissi delicti</i> nei reati di durata	232
	2 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 21 aprile 2010, n. 15208; Cass., Sez. IV, 27 maggio 2015, n. 22379)	242
	2 b. Il tema – <i>Il candidato, analizzando le varie tipologie di reati di durata, tratti delle differenze tra le stesse in tema di</i>	

	<i>individuazione del tempus commissi delicti</i>	
	Schema di svolgimento	245
3.	Depenalizzazione ed abolizione di reati con contestuale introduzione di sanzioni pecuniarie civili. Profili di diritto intertemporale	246
	3 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 7 novembre 2016, n. 46688)	256
	3 b. Il tema – <i>Tratti il candidato della distinzione tra depenalizzazione ed abrogazione di reati con contestuale introduzione di sanzioni pecuniarie civili, soffermandosi sui profili di diritto intertemporale</i>	
	Schema di svolgimento	269
	I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	271
LEZIONE V		
LA RESPONSABILITÀ DA REATO DEGLI ENTI		
		272
1.	Interesse e vantaggio e reati colposi	274
	1 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 18 settembre 2014, n. 38343)	282
	1 b. Il tema – <i>Premessi brevi cenni sul d.lgs. 231/2001, esami il candidato il problema del coordinamento fra interesse e vantaggio e reati colposi</i>	
	Schema di svolgimento	287
2.	Natura giuridica della responsabilità da reato dell'ente e costituzione di parte civile direttamente nei confronti dell'ente	288
	2 a. La sentenza (Corte Cost., 18 luglio 2014, n. 218)	298
	2 b. Il tema – <i>Premessi cenni sulla natura giuridica della responsabilità "da reato" dell'ente di cui al d.lgs. 231/2001 e sui relativi criteri d'imputazione, esami il candidato il problema della costituzione di parte civile direttamente nei confronti dell'ente</i>	
	Schema di svolgimento	300
3.	Reati tributari e confisca per equivalente in danno della società	301
	3.A. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 30 gennaio 2014, n. 10561)	306
	3.B. Il tema – <i>La confisca per equivalente nei reati tributari commessi da rappresentanti di società in danno dell'ente collettivo</i>	
	Schema di svolgimento	313
	I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	314

LEZIONE VI	
DAL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ ALLA NON PUNIBILITÀ PER TENUITÀ DEL FATTO	315
1. Offensività e disciplina penale degli stupefacenti	317
1 a. La sentenza (Corte Cost., 20 maggio 2016, n. 109)	324
1 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul principio di offensività, esamini il candidato il problema della compatibilità con tale principio della disciplina penale degli stupefacenti</i>	
Schema di svolgimento	329
2. Offensività e discrezionalità legislativa in punto di comminatorie edittali	330
2 a. La sentenza (Corte cost., 10 novembre 2016, n. 236)	336
2 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul principio di offensività, si soffermi il candidato sul sindacato della Corte Costituzionale in materia di trattamenti sanzionatori</i>	
Schema di svolgimento	343
3. Non punibilità per tenuità del fatto ex art. 131 bis c.p.: questioni interpretative e di legittimità costituzionale	344
3 a. La sentenza (Corte Cost., 17 luglio 2017, n. 207; Cass. Pen., S.U., 6 aprile 2016, n. 13681 e 13682)	362
3 b. Il tema – <i>Assenza dell’offesa e non punibilità per lieve entità del fatto, con particolare riferimento ai limiti edittali e alle soglie espresse di punibilità</i>	
Schema di svolgimento	375
I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	376

LEZIONE VII	
NESSO DI CAUSALITÀ	377
1. L’accertamento del nesso causale in relazione agli esiti lesivi derivanti da esposizione ad amianto	378
1 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 18 settembre 2014, n. 38343)	388
1 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul nesso causale, affronti il candidato il problema dell’accertamento del nesso causale in materia di esposizione ad amianto</i>	
Schema di svolgimento	394
2. La causalità psichica	396
2 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. IV, 25 marzo 2016, n. 12478)	399
2 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul giudizio di causalità in materia</i>	

	<i>penale, il candidato si soffermi sulla configurabilità della c.d. causalità psichica</i>	
	Schema di svolgimento	404
	I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	405
LEZIONE VIII		
SCRIMINANTI		406
1.	Reati culturalmente orientati	407
	1 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. I, 29 settembre 2016, n. 40849)	417
	1 b. Il tema – <i>Tratti il candidato del trattamento giuridico dei c.d. reati culturalmente orientati nell’ordinamento italiano</i>	
	Schema di svolgimento	419
2.	Diritto di cronaca, di critica e di satira	421
	2 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. V, 5 febbraio 2015, n. 5638)	425
	2 b. Il tema – <i>La scriminante dell’esercizio del diritto con riferimento particolare al diritto di cronaca, di critica e di satira</i>	
	Schema di svolgimento	427
3.	Legittima difesa domiciliare	428
	3 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. IV, 16 luglio 2015, n. 31001)	432
	3 b. Il tema – <i>La scriminante della legittima difesa domiciliare: natura giuridica, elementi costitutivi e presunzione di proporzionalità</i>	
	Schema di svolgimento	433
4.	Stato di necessità, forza maggiore, inesigibilità e crisi di liquidità nei reati tributari	435
	4 a. La sentenza (Trib. Milano, III Sez. Pen., 18 febbraio 2016, n. 13701)	439
	4 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul principio di inesigibilità, si soffermi il candidato sulla rilevanza della crisi di liquidità nel mancato assolvimento degli obblighi tributari</i>	
	Schema di svolgimento	445
	I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	446
LEZIONE IX		
L’ELEMENTO SOGGETTIVO		447
1.	Il controverso confine fra dolo eventuale e colpa cosciente	449
	1 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 18 settembre 2014, n. 38343)	460
	1 b. Il tema – <i>La distinzione fra dolo eventuale e colpa cosciente</i>	

	Schema di svolgimento	470
2.	L'accertamento della colpa medica: dal "decreto Balduzzi" alla "legge Gelli-Bianco"	472
	2 a. La sentenza (Cass. pen., Sez. IV, 7 giugno 2017, n. 28187)	480
	2 b. Il tema – <i>La colpa medica alla luce del nuovo art. 590 sexies c.p.: profili problematici e successione di norme penali nel tempo</i>	
	Schema di svolgimento	491
3.	Il principio di affidamento	493
	3 a. La sentenza (Cass. Pen., 24 marzo 2015, n. 12260)	495
	3 b. Il tema – <i>Il principio di affidamento nella responsabilità penale per colpa, con particolare riferimento alla circolazione stradale e alla responsabilità medica</i>	
	Schema di svolgimento	497
4.	La responsabilità oggettiva: preterintenzione e concorso anomalo di persone	499
	4 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. V, 27 giugno 2012, n. 35582; Cass. Pen., Sez. I, 23 gennaio 2012, n. 2652)	509
	4 b. Il tema – <i>Premessi brevi cenni sulla responsabilità oggettiva, si soffermi il candidato sull'imputazione dell'evento più grave nell'omicidio preterintenzionale</i>	
	Schema di svolgimento	514
	4 c. Il tema – <i>Il concorso anomalo di persone con particolare riferimento al criterio d'imputazione del reato diverso da quello voluto</i>	
	Schema di svolgimento	514
	I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	516

LEZIONE X

LE CIRCOSTANZE DEL REATO 517

1.	La disciplina della recidiva e la legittimità costituzionale degli automatismi sanzionatori	518
	1 a. La sentenza (Corte Cost., 8 luglio 2015, n. 185)	525
	1 b. Il tema – <i>Premessi cenni sulla disciplina della recidiva, il candidato si soffermi sulla legittimità degli automatismi sanzionatori in materia penale</i>	
	Schema di svolgimento	528
2.	Circostanze del reato e tentativo	530
	2 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 28 giugno 2013, n. 28243)	533
	2 b. Il tema – <i>Ricostruito il dibattito concernente il momento</i>	

	<i>consumativo del furto, il candidato si soffermi sulla compatibilità dell'attenuante della tenuità del danno patrimoniale con il delitto tentato</i>	
	Schema di svolgimento	540
3.	Circostanze del reato e prescrizione	541
	3 a. La sentenza (Cass., S.U., 9 giugno 2017, n. 28953)	551
	3 b. Il tema – <i>Premessi cenni sulla incidenza delle circostanze in tema di prescrizione, si soffermi il candidato sugli effetti, in materia, della aggravante di cui all'art. 609 ter c.p.</i>	
	Schema di svolgimento	556
	I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	557
	LEZIONE XI	
	IL TENTATIVO	558
1.	Recesso attivo e desistenza volontaria nel concorso di persone	559
	1 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. I, 26 febbraio 2014, n. 9284; Cass. Pen., Sez. VI, 9 novembre 2011, n. 40678)	564
	1 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul delitto tentato, il candidato si soffermi sulla distinzione tra desistenza volontaria e recesso attivo</i>	
	Schema di svolgimento	566
	I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	568
	LEZIONE XII	
	LA DISCIPLINA DELLA CONTINUAZIONE	569
1.	La natura e i presupposti del reato continuato	570
	1 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 26 febbraio 2015, n. 22471)	580
	1 b. Il tema – <i>Il candidato, premessi cenni sul concorso di reati, si soffermi sulla natura e sui requisiti del reato continuato, analizzando i principi che presiedono all'individuazione del trattamento sanzionatorio alla luce della più recente giurisprudenza di legittimità</i>	
	Schema di svolgimento	588
2.	Continuazione e poteri del giudice dell'esecuzione	590
	2 a. La sentenza (Cass. pen., S.U., 10 febbraio 2017, n. 6296; Cass. pen., S.U., 8 giugno 2017, n. 28659)	598
	2 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul reato continuato, analizzi il</i>	

<i>candidato i rapporti tra disciplina della continuazione e procedimento d'esecuzione</i>	
Schema di svolgimento	606
I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	607
LEZIONE XIII	
CONCORSO DI PERSONE NEL REATO	608
1. Concorso doloso nel reato colposo e concorso colposo nel reato doloso	609
1 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. IV, 27 luglio 2016, n. 32567; Cass. pen., Sez. IV, 14 novembre 2007, n. 10795)	615
1 b. Il tema – <i>Premessi brevi cenni sul concorso di persone nel reato, esamini il candidato il problema dell'ammissibilità del concorso doloso nel delitto colposo e del concorso colposo nel delitto doloso</i>	
Schema di svolgimento	621
2. Concorso esterno nei reati associativi e rapporti con l'art. 416-ter c.p.	622
2 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. I, 5 ottobre 2016, n. 42043)	634
2 b. Il tema – <i>Premessi cenni sui reati a concorso necessario, si tratti della configurabilità di un concorso esterno nei reati associativi, anche in riferimento alla peculiare ipotesi del c.d. patto elettorale tra l'associazione criminosa e un soggetto esterno ad essa</i>	
Schema di svolgimento	639
3. Il concorso omissivo nel reato commissivo	640
3 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. V, 23 agosto 2016, n. 35344)	647
3 b. Il tema – <i>Illustrata la configurabilità di un concorso omissivo nel reato commissivo, tratti il candidato della responsabilità penale degli amministratori privi di delega.</i>	
Schema di svolgimento	649
I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	651
LEZIONE XIV	
LA CONFISCA, NATURA E DISCIPLINA GIURIDICA	652
1 Confisca e concorso di persone	654
1 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. V, 17 giugno 2015, n. 25560)	656
1 b. Il tema – <i>Tratteggiata la differenza tra confisca diretta e</i>	

	<i>confisca per equivalente, illustri il candidato la rispettiva applicazione in caso di concorso di persone nel reato</i>	
	Schema di svolgimento	657
2.	Confisca antimafia: natura giuridica e rilevanza del reddito non dichiarato al fisco	658
	2 a. La sentenza (Cass. Pen., S.U., 29 maggio 2014, n. 33451)	660
	2 b. Il tema – <i>Il candidato, premessi cenni sulla differenza tra confisca di prevenzione e confisca allargata, si soffermi sulla rilevanza nel giudizio di sproporzione dei proventi dell'evasione fiscale</i>	
	Schema di svolgimento	666
	I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali	667
LEZIONE XV		
PARTE SPECIALE		668
1.	Rilevanza penale della c.d. surrogazione di maternità	669
	1 a. La sentenza (Cass. Pen., Sez. V, 5 aprile 2016, n. 13525)	687
	1 b. Il tema – <i>Tratti il candidato della rilevanza penale della surrogazione di maternità</i>	
	Schema di svolgimento	691
2.	La natura della sentenza dichiarativa di fallimento nei reati di bancarotta	692
	2 a. La sentenza (Cass. pen., Sez. V, 22 marzo 2017, n. 13910)	705
	2 b. Il tema – <i>Esamini il candidato la natura della sentenza dichiarativa di fallimento, con precipuo riguardo al locus e al tempus commissi delicti e al principio di responsabilità penale personale</i>	
	Schema di svolgimento	716
3.	L'accesso abusivo a sistema informatico con particolare riferimento al fatto commesso dal pubblico ufficiale	717
	3 a. La sentenza (Cass. Pen, S.U., 18 maggio 2017, n. 41210)	725
	3 b. Il tema – <i>Premessi cenni sul delitto di cui all'art. 615 ter c.p., tratti il candidato della rilevanza penale del fatto commesso dal pubblico ufficiale con abuso dei poteri inerenti la funzione</i>	
	Schema di svolgimento	732
4.	Il concorso di norme nella più recente giurisprudenza di legittimità	733
	4 a. La sentenza (Cass., S.U., 28 aprile 2017, n. 20664)	749

4 b. Il tema – *Premessi cenni sul concorso apparente di norme, tratti il candidato dei rapporti tra truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.) ed i due delitti di malversazione ai danni dello Stato (art. 316 bis c.p.) ed indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 ter c.p.)*

Schema di svolgimento

756

I suggerimenti per gli approfondimenti dottrinali

758